

MUSEI CIVICI APERTI GRATIS IL 4 SETTEMBRE

Al Museo di Roma il 4 settembre è l'ultimo giorno per visitare la mostra collettiva **Andiamo avanti noi** con le opere originali e inedite di importanti autori di fumetti e illustrazioni, che hanno messo a disposizione di EMERGENCY la loro creatività per raccogliere la preziosa eredità lasciata da Gino Strada e trasmettere una cultura di diritti e di pace (www.museodiroma.it).

Ai Mercati di Traiano con **1932, l'elefante e il colle perduto** è illustrata la storia della Velia nelle sue stratificazioni e occupazioni nel tempo fino al suo sbancamento, attuato nel 1932 nell'ambito della riprogettazione urbanistica dell'area per la realizzazione di via dell'Impero, ora via dei Fori Imperiali (www.mercatiditraiano.it).

Continua al Museo Napoleonico l'esposizione **Napoleone. Ultimo atto**, che illustra le vicende dell'esilio, la morte e il successivo processo di mitizzazione dell'imperatore francese. Alla Centrale Montemartini è stata ulteriormente prorogata la mostra **Colori dei romani. I mosaici dalle collezioni capitoline** con l'aggiunta di altri sei splendidi mosaici all'ampia selezione di capolavori. In esposizione, inoltre, il **mosaico della Real Casa**, un mosaico pavimentale restaurato di epoca tardo imperiale (www.museonapoleonico.it e www.centralemontemartini.org).

Diverse le mostre fotografiche da visitare al Museo di Roma in Trastevere: **Anni interessanti, un viaggio intenso in un quindicennio di storia nazionale, tra il 1960 e la metà dei Settanta, che ha segnato indelebilmente il volto e l'identità del paese.**

Arctic Tales, che propone due reportage fotografici di Valentina Tamborra e un ciclo di eventi dedicati alla scoperta dell'Artico, dal punto di vista antropologico, culturale e sociale.

Infine, **Il chiostro animato – Lo spazio è solo rumore**, progetto degli artisti Michela de Mattei, gruppo musicale Salò, Bea Bonafini ed Emiliano Maggi, che animano il chiostro esterno del Museo grazie alle loro sonorizzazioni (www.museodiromaintrastevere.it).

Alla Galleria d'Arte Moderna, oltre all'intervento *site specific* **Sten Lex. Rinascita** realizzato dalla coppia di artisti nel chiostro-giardino del museo, è visitabile proprio fino a **domenica 4 settembre** la mostra **Il video rende felici**, sulla videoarte in Italia (www.galleriaartemodernaroma.it).

Al Casino dei Principi di Villa Torlonia, la mostra **Francesco Messina. Novecento contemporaneo** presenta una ricca selezione di bronzi, terrecotte e gessi che conferma la vitale attualità dell'arte del maestro tra tradizione e modernità. Mentre nella vicina Casina delle Civette è da vedere **Biodiversità a Roma**, un inedito racconto sulla fauna e la flora che popola la capitale (www.museivillatorlonia.it).

Al Museo Carlo Bilotti di Villa Borghese in **Cosmogonia** sono presenti le opere di Daniela Monaci e la poesia di Sonia Gentili trasformate in opere visive dal Collettivo "L'uomo che non guarda" mentre al Museo delle Mura la mostra **Compositio Oppositorum**, di Antonio Taschini e Andrea Meneghetti, si focalizza sul doppio percorso dell'incontro di ferro e argilla, due materiali apparentemente antitetici scelti come materia nella ricerca dei due artisti in un dialogo continuo (www.museocarlobilotti.it; www.museodellemuraroma.it).

Da vedere, al Museo Civico di Zoologia, **Disko Bay. Olaf Wipperfurth**, un'esposizione inedita - dal nome di un'area costiera frastagliata a trecento chilometri dal Circolo Polare Artico, nota per le sue masse di iceberg galleggianti - che riflette su uno dei temi ambientali più attuali: il surriscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacciai (museozoologia.museiincomuneroma.it).

Fa eccezione alla gratuità la mostra in corso al Museo dell'Ara Pacis, curata da Gabriel Bauret, dedicata a **Robert Doisneau**, uno dei padri fondatori della fotografia umanista francese e del fotogiornalismo di strada. Il 4 settembre è l'ultimo giorno utile per visitarla. Circa 130 scatti in bianco e nero, provenienti dalla collezione dell'Atelier Robert Doisneau a Montrouge, illustrano la vita

quotidiana e le emozioni degli uomini e delle donne che popolavano Parigi e la sua banlieue nel periodo dall'inizio degli anni Trenta alla fine degli anni Cinquanta (www.arapacis.it).
È consentito l'ingresso con biglietto ridotto ai possessori della MIC Card.